

# Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

## PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Denominazione del soggetto proponente

Parco Nazionale delle Colline Metallifere- Tuscan Mining UNESCO Geopark - Museo  
Storia naturale della Maremma

### 1.2 Titolo dell'azione proposta

Citizen Science in Val di Pecora

### 1.3 Sottotitolo

Organizzazione di eventi di Citizen Science nella Val di Pecora

### 1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Dott.ssa Alessandra Casini (direttore Parco)  
Indirizzo mail: direttore@parcocollinemetallifere.it

Dott. Andrea Sforzi (direttore MSN Maremma)

## PARTE 2

### RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
<b>Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio</b>	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano	
		Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
	Bonificare i siti inquinati	Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
		Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
Agricoltura sostenibile	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
		Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
<b>Gestire il rischio idraulico</b>	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
		Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)	
		Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito	

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	X
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	X
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	X
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	X
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
Rendere più accessibili i geositi			
Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi			

## PARTE 3

### DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

#### 3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il Parco Nazionale delle Colline Metallifere- Tuscan Mining UNESCO Geopark, collabora con il Museo di Storia Naturale della Maremma da diversi anni e lo fa su molteplici fronti. Uno di questi è la co-organizzazione di eventi di Citizen Science, come i BioBlitz.

I BioBlitz sono eventi aperti a tutti, informali e divertenti, per imparare a riconoscere le specie viventi presenti in natura e a raccogliere dati scientifici originali, utili per la conservazione.

Scienziati e cittadini collaborano fianco a fianco alle attività, cercando di individuare il maggior numero possibile di specie presenti. I partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi, si affiancano a ricercatori ed esperti per svolgere attività diverse (censimenti di uccelli, rilevamenti della vegetazione, campionamenti di insetti, ecc.).

In media vengono svolte 30 diverse tipologie di attività per ogni BioBlitz che dura 24 ore.

Al termine dei rilievi ci si dirige verso il Campo Base, dove avvengono le identificazioni delle specie trovate grazie a guide, chiavi dicotomiche e microscopi.

L'organizzazione di un BioBlitz è lunga e complessa, si è pensato allora di attivare attività più corte (di mezza giornata) e in spazi più ridotti, ma utilizzando lo stesso schema di lavoro.

La Citizen science (termine coniato negli anni 90 del secolo scorso) viene definita in diversi modi poiché ha origini multiple e deriva da diversi concetti. L'Oxford English Dictionary nel 2014 l'ha definita come "attività scientifica condotta da membri del pubblico indistinto in collaborazione con scienziati o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche".

#### 3.2 Descrizione delle attività (come)

**Attività 1:**

- Organizzare un evento di Citizen Science ogni due anni in uno dei siti di maggior interesse naturalistico della Val di Pecora

**Attività 2:**

Raccolta di dati sullo stato di salute naturalistico del sito.

**Attività 3:**

**Attività 4:**

### 3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

- Organizzare le iniziative
- curare la Comunicazione degli eventi
- curare la logistica (iscrizioni, parcheggi, spostamenti con van o bus o bici...)
- personale di Guida ed esperti naturalisti (in collaborazione con Museo di Storia Naturale della Maremma)

### 3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

- In particolare Museo di Storia Naturale della Maremma
- Tutti i partner del Processo partecipato verso una Contratto di Fiume per la bassa Val di Pecora

### 3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Il Parco ha già attivato due Bioblitz, presso il Lago dell'Accesa (2016) (che si trova nella val di Bruna) e che ha ottenuto un notevole successo e presso le Cornate di Gefalco (maggio 2022)

Il Parco inoltre da anni organizza attività di Citizen Science nell'ambito dell'Inquinamento luminoso. La rete di professionisti PBinko.org ha coinvolto il Parco nel Progetto Buiometria partecipativa con cui sono stati coinvolti i partecipanti a letture del cielo stellato e di rilevamenti attraverso degli Skymeters del livello di inquinamento luminoso. Si possono organizzare anche eventi del genere in val di Pecora.

### 3.5 Elencare eventuali documenti allegati





### 3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

**[agnese.caselli@cbtoscanacosta.it](mailto:agnese.caselli@cbtoscanacosta.it)**

